

RIFUGIO DIGITALE

Firenze, via della Fornace 41
19 gennaio 2023

ore 18,30

inaugurazione evento e conferenza stampa con la presenza di Franco Ionda

Tormento e Luce è l'opera site specific realizzata da Franco Ionda per l'omonima mostra che verrà inaugurata il 19 Gennaio 2023 presso gli spazi del Rifugio Digitale a Firenze. Il segmento digitale dell'opera sarà disponibile come edizione unica in formato NFT (non-fungible token) sulla piattaforma di KnownOrigin.

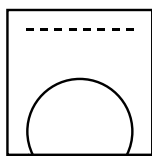
Giovedì 19 gennaio 2023 presso *Rifugio Digitale*, via della Fornace 41, si inaugurerà la mostra *Tormento e Luce* di Franco Ionda, una esposizione a cura di Serena Tabacchi e organizzata in collaborazione con Forma Edizioni.

La mostra consiste in un'opera site-specific, realizzata da Franco Ionda appositamente per questo spazio espositivo, che si muove abilmente tra mondo fisico e mondo digitale.

All'interno del Rifugio lo spettatore verrà condotto in un viaggio dal "tormento alla luce", attraverso una nuova interpretazione delle stelle "ferite" che nel linguaggio dell'artista perdono una punta nella caduta dal cielo alla terra.

Precipitate per una disperata mancanza di armonia le stelle si smaterializzano in un fluido digitale che attraversa i 16 monitor della galleria partendo da una prima tavola in alluminio e carta catramata di colore rosso per poi arrivare alla luce in una seconda tavola di colore blu che conclude il percorso espositivo. L'opera dell'artista fiorentino conduce lo spettatore nell'abisso di uno spazio ibrido e indefinito, un luogo in cui la percezione terrena del tempo e dello spazio si annullano. L'illusorio dinamismo delle tavole di recupero di alluminio ben sposa l'eterea stasi dei colori decisi, puri e senza apparente confine che l'artista pone alle due estremità dell'opera digitale che si sviluppa lungo i 16 monitor, come a voler bilanciare quella turbolenta irrequietezza che pervade lo sguardo della giovane nella tavola iniziale.

In questa nuova interpretazione le stelle dell'artista si smaterializzano in un fluido che cela il segreto del mondo. La bellezza che le avvolge cambia l'umore dell'opera, volgendo verso una risoluzione: dal tormento alla luce.



RIFUGIO DIGITALE

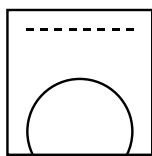
La tecnica utilizzata è particolarmente attinente alla ricerca e alla sperimentazione di londa il quale, partendo da materiali spesso riciclati e con una forte connotazione antropologica, incontra il digitale per poi tornare alla materia. In un ciclo coerente con la sua visione, l'artista lascia che il software prenda possesso dell'opera, svelando nuove imprevedibili dimensioni.

Le stelle nel linguaggio figurativo di Franco londa sono uno degli elementi costitutivi dell'opera, come dice lo stesso artista "Adesso il cielo è in terra, si è rovesciato e le stelle si possono toccare". E come si può rinunciare a sognare, a curare l'immaginario, i desideri e le ambizioni, quando si entra in contatto con delle stelle decapitate che altro non fanno che sottolineare l'attimo lucido e consapevole di questa stupida e meravigliosa esistenza? I chiodi con le scritte impresse lanciano messaggi decifrabili e non, tra realtà e visione.

Le stelle ferite, che spesso hanno perso una punta nella violenza della caduta, si aggregano e si mescolano. Nell'arte di londa il caos, il disequilibrio, l'oscurità, non sono mai privi di speranza: le stelle si stratificano in campi di colore e tornano a vivere, a muoversi all'interno di Rifugio Digitale come se stessero ancora cadendo in una danza armoniosa e fluida.

Tormento e Luce
Franco londa
19 gennaio - 20 febbraio 2023
mer-dom 11.00-19.00

Rifugio Digitale
via della Fornace 41
Firenze, 50125



RIFUGIO DIGITALE

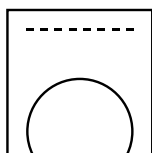


Franco Londa, *Tormento e Luce 1*, 2023, tre pannelli, tempera su tavola con alluminio e carta catramata, 188x99 cm cadauno, opera site-specific, ph. Neri Casamonti



Franco Londa, *Tormento e Luce 2*, 2023, tre pannelli, tempera su tavola con alluminio e carta catramata, 188x99 cm cadauno, opera site-specific, ph. Neri Casamonti

Posso rinunciare a sognare? Non curare il mio immaginario? Privarmi di desideri ed ambizioni? Le mie stelle decapitate sottolineano l'attimo lucido e consapevole di questa stupida e meravigliosa esistenza. I miei chiodi, con scritte impresse su alcuni di essi, lanciano messaggi decifrabili e non, tra realtà e visione.



RIFUGIO DIGITALE

Franco Ionda

Franco Ionda, è nato a Firenze. Diplomato all'Accademia di Belle Arti di Firenze, ha conseguito varie borse di studio all'estero (Salisburgo, Finlandia). Dalla fine degli anni '80 ispirandosi ad un poema di Majakovskij "La nuvola in calzoni" sviluppa stelle decapitate e grandi chiodi in alluminio che contengono profonde considerazioni sulla condizione umana, le relazioni fra gli uomini e la dialettica sociale.

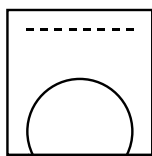
Osserva Amnon Barzel in un incontro nel deserto nel settembre del 1993: "Queste stelle decapitate potrebbero essere angeli o diversamente niente di tutto questo... allora la poesia ha utilizzato le stelle come una visione, un segno universale, collegando sentimenti di delusione poiché le stelle sono cadute".

Nella ritrattistica d'identità Bruno Corà rileva: "una residua possibilità di riprendere un progetto sull'ente che ha nell'identità delle scelte del 'dove' e del 'come' esserci, il suo mai abbandonato fulcro".

Afferma Alberto Fiz: "Ecco, dunque, che il chiodo diventa un oggetto con una sua propria natura ma nello stesso tempo non può non rimandare al dolore ed alla sofferenza, oltreché ad una possibile ricostruzione".

Sostiene Fabio Cavallucci: "Nelle immagini prodotte da un lento lavoro di pennarello, con cui Ionda simula il retino tipografico che come procedimento può ricordare Lichtenstein e Polke, il risultato è molto diverso, nel pop americano emerge un'atmosfera ironica e leggera, nel tedesco una verve grottesca e irridente, in Ionda un senso di dramma sublimato". Scrive Eike D. Schmidt: Ionda, partecipa col cuore delle tragedie sociali e belliche di questi ultimi decenni, spesso si è basato su fotografie che documentano i momenti precari degli enormi movimenti migratori di massa dei nostri tempi. "Rifugiati. Guardando intorno a noi" del 1995 è una sorta di "Quarto Stato" che ha per protagonisti non i contadini di Pellizza da Volpedo ma i rifugiati Kosovari, donne vecchi e bambini incalzati dai soldati: il risultato non si limita però mai alla cronaca e va ben oltre l'accusa sociale".

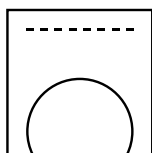
Mostre personali: 2021 "Smarriti" Palazzo Pitti-Andito degli Angiolini-Gallerie degli Uffizi, Firenze, a cura di Eike D. Schmidt e Chiara Toti, testi di Amnon Barzel, Bruno Corà e Hou Hanru, 2019 "Franco Ionda" Palazzo Bizzarrini, Radicondoli, Siena, 2017 "Libertà Provvisoria"- Palazzo di Giustizia, Prato; 2016 "Art Today" Franco Ionda - TornabuoniArte contemporary art Firenze; 2014 "Esto urlo", Forte Michelangelo -Civitavecchia; 2011 "La sfida continua" Galleria Die Mauer-Prato; 2009 "Presenteassente"- Yvonneartecontemporanea-Vicenza; 2007 "Ecce homo XXI"- Castel dell'ovo, Napoli; 2006 "Promenade"- Artmark Galerie-Vienna; 2001 "Franco Ionda" TornabuoniArte contemporary art Firenze - Firenze; 1998 "Urlo" - Salone di Villa Romana - Firenze; 1998 "Tra cielo e terra"- Tornabuoni Arte - Galerie d'Art Contemporain - Crans Montana (Svizzera); 1997 "Irradiazioni-Libertà Provvisoria"- Museo Pecci- Prato; 1994 "Informazioni riservate"- Galerie An Der Fabrike, Spital/Pyhrn Austria; 1992 "Carta Bianca 3"- Museo Pecci-Prato; 1990 "Unter dem Sternenbergr"- Museum Bochum-Germania.



RIFUGIO DIGITALE



Franco Ionda, photo by Lorenzo Ciuffi



RIFUGIO DIGITALE

Tormento e Luce

Franco Ionda

19.01-20.02.2023

MOSTRA PROMOSSA DA
AN EXHIBITION PROMOTED BY
Rifugio Digitale

IN COLLABORAZIONE CON
IN COLLABORATION WITH
Forma Edizioni

DIREZIONE ARTISTICA
ART DIRECTION
Laura Andreini

MOSTRA A CURA DI
EXHIBIT CURATED BY
Serena Tabacchi

COORDINAMENTO SCIENTIFICO
SCIENTIFIC COORDINATION
Beatrice Papucci
Andrea Benelli
Chiara Mezzabotta

TRADUZIONI TESTI IN MOSTRA
TRANSLATIONS
Katherine Fay

TESTI IN MOSTRA
EXHIBITION TEXTS
Serena Tabacchi

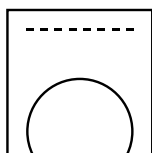
UFFICIO STAMPA E COMUNICAZIONE
PRESS OFFICE AND COMMUNICATION
Associazione Rifugio Digitale
Niccolò Natali
Claudia Artese

PROGETTO GRAFICO E DI ALLESTIMENTO
GRAPHIC AND SET-UP PROJECT
Vitoria Muzi
Alessandro Baraccani
Alessandro G. Cosentino

INSTALLAZIONE VIDEO
VIDEO INSTALLATION
TNT Events srl

ASSICURAZIONE DELL'OPERA
ARTWORK INSURANCE
MAG

REALIZZATO CON IL SUPPORTO DI
REALIZED WITH THE SUPPORT OF
Forma Edizioni



RIFUGIO DIGITALE

Forma Edizioni

Forma è un'iniziativa editoriale sviluppata al fine di consentire la divulgazione e la conoscenza di percorsi ed esperienze appartenenti al mondo dell'arte, dell'architettura, della fotografia e, più in generale, per promuovere le migliori ricerche in ambito produttivo e tecnologico, seguendo il mutare degli stili di vita e dell'abitare contemporaneo.

Dalla sua fondazione, nel 2010, il catalogo si arricchisce di circa venti titoli l'anno, dando "forma" alle tracce espressive che animano il dibattito culturale di oggi, approfondendo sia specifici ambiti conoscitivi già noti al pubblico, sia investigando quelle espressioni intellettuali e artistiche ritenute, a vario titolo, rivelatrici di nuovi punti di osservazione della realtà.

Caratteristica comune di ogni progetto è l'alta qualità del prodotto, delle immagini, della stampa, dei processi tipografici o informatici impiegati, oltre che una mirata diffusione e distribuzione in luoghi di fruizione, come librerie specializzate, bookshop di musei e luoghi espositivi, che aggiungono alla normale reperibilità in rete quella necessaria e indispensabile presenza nei "siti" dove si costruiscono opinioni e valutazioni di merito. Le pubblicazioni spaziano da importanti monografie dedicate a opere architettoniche contemporanee e rinomate, quali ad esempio *Cantina Antinori. Cronistoria della costruzione di un nuovo paesaggio*, ricerche e approfondimenti legati a tematiche di studio universitario, cataloghi di importanti esposizioni, quali quella ospitata presso la Fondazione Cini di Venezia *EST. Storie italiane di viaggi, città e architetture* a cura di Luca Molinari o la monografica ospitata al Museo MAXXI di Roma *Gio Ponti. Amare l'architettura* nel 2019. Mostre ed eventi ampliano il processo di valorizzazione culturale che Forma si impone di offrire a un pubblico raffinato e attento. La casa editrice è infatti coinvolta nella realizzazione dei volumi relativi alle mostre annualmente ospitate presso il Forte di Belvedere di Firenze o al museo Stefano Bardini e alle esposizioni monografiche ospitate in gallerie private dedicate ad artisti del calibro di Alighiero Boetti, Arnaldo Pomodoro, Lucio Fontana e Alberto Burri.

Non mancano testi di fotografia e design, quali ad esempio l'importante monografia dedicata al lavoro e alla vita di Karim Rashid o la panoramica sul design contemporaneo milanese *The Design City. Milano città laboratorio*.

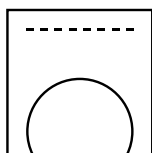
È attualmente in fase di realizzazione la collana di guide d'architettura *On the road city*. Principalmente focalizzata sulle opere contemporanee, ogni volume indaga gli aspetti peculiari delle più importanti città del mondo, proponendo una lettura critica degli scenari futuri.

La casa editrice ha annoverato importanti collaborazioni con personalità di alto spessore intellettuale e di fama internazionale quali fra gli altri il compianto Adolfo Natalini, architetto fondatore del Superstudio, Bruno Corà, Luca Massimo Barbero e Sergio Risaliti, critici e storici dell'arte, Luca Molinari, critico d'architettura.

Forma Edizioni

via della Fornace, 18
50125, Firenze, Italia
T +39 055 689698

redazione@formaedizioni.it
info@formaedizioni.it



RIFUGIO DIGITALE

Rifugio Digitale

Rifugio Digitale è un nuovo spazio espositivo all'interno di un tunnel antiaereo che si propone come luogo dedicato alla promozione dell'arte digitale, dove anche l'architettura, il design, la fotografia, il cinema, la letteratura e tutte le altre molteplici forme artistiche ed espressive trovano la propria dimensione dialogando tra loro. Nasce dalle fondamenta di un antico tunnel antiaereo progettato nel 1943 come luogo di difesa dai bombardamenti della Seconda Guerra Mondiale. Il "Rifugio della Fornace", un tempo punto di riparo da una realtà tragica, è ora "Rifugio Digitale", un luogo di rinascita, dove la tecnologia incontra l'arte, dando vita ad uno spazio contemporaneo in cui è possibile esplorare la creatività attraverso il linguaggio attuale della tecnologia.

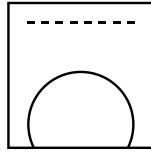
Il progetto di riqualificazione, curato dallo studio *Archea Associati*, accoglierà realtà digitali di ogni genere, con lo sguardo sempre rivolto al futuro e alle nuove avanguardie. In collaborazione con la casa editrice **Forma Edizioni** ospiterà mostre, ma anche eventi e performances riguardanti l'arte, l'architettura, la fotografia, la letteratura, il cinema e qualsiasi altra iniziativa legata al mondo del digital. Riproducendo visioni inedite, e non solo, attraverso 16 schermi disposti lungo i 33 metri del tunnel, Firenze si dota di uno spazio in cui la connessione tra arti, persone e tecnologia genera una esperienza di visita intensa, inattesa e interattiva. Uno spazio progettato per un cambiamento costante e sempre dinamico, dotato di una nuova ed entusiasmante velocità che lo distingue da una tradizionale galleria d'arte.

Rifugio Digitale, uno spazio di 165 metri quadrati è pensato come una struttura versatile dedicata all'accoglienza e all'organizzazione di mostre, eventi, presentazioni, ma anche dibattiti, lectures e semplici dialoghi rivolti a un pubblico molteplice desideroso di scoprire un luogo di scambio e di aggiornamento culturale nel cuore di Firenze.

Rifugio Digitale

via della Fornace, 41
50125, Firenze, Italia

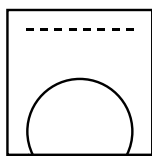
press@rifugioidigitale.it
info@rifugioidigitale.it



RIFUGIO DIGITALE



Archea Associati, Rifugio Digitale, Firenze, 2022
ph. Pietro Savorelli & Associati



RIFUGIO DIGITALE



Archea Associati, Rifugio Digitale, Firenze, 2022
ph. Pietro Savorelli & Associati